



Una capanna a Librino

Tra i canti della tradizione rivive il presepe al borgo antico



Oggi comincia per noi de la Periferica questa nuova avventura: una edizione esclusivamente sul web che cercheremo di pubblicare con cadenza settimanale e che si aggiungerà all'approfondimento mensile stampato e distribuito nella periferia di Catania. Siamo orgogliosi di lanciare questa iniziativa proprio nella settimana che precede il 5 gennaio, data in cui, insieme all'associazione Lavori in Corso e ad alcune testate giornalistiche, amiamo onorare la memoria di Giuseppe Fava lavorando.

Dopo aver girovagato per due lunghi anni senza sede fissa e dopo essere stati costretti a fermare la stampa del giornale per 5 lunghi mesi a causa della carenza di fondi siamo tornati più carichi di prima.

Per questo dobbiamo ringraziare prima di tutto i nostri lettori che non hanno mai smesso di farci sentire il loro sostegno e incoraggiamento; poi Don Aristide Raimondi, neo-parroco a Librino, che, cogliendo da subito una forte esigenza del territorio, ha immediatamente spalancato le porte dei locali della parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento anche a quelle realtà culturali che, come noi, non avevano spazi sociali per le loro attività. E infine i nostri inserzionisti che con la loro pubblicità sul nostro giornale assicureranno la stampa su carta de la Periferica per almeno tutto il 2011.

Noi stiamo cercando di cogliere questi segnali di fiducia attraverso questa nuova sfida settimanale e altre ancora che verranno; voi continuate se possibile a sostenerci e ad inviarci idee, segnalazioni, iniziative e, perchè no, proposte di collaborazione, alla nostra email redazione@laperiferica.it.

la redazione



Al viale Castagnola nasce il circolo PD

Sarà un "centro dei diritti" ma anche luogo di incontro

Un "Centro dei diritti" per i libinesi, un circolo che vuole essere aperto a tutti gli abitanti, per diventare un punto di riferimento in un quartiere che non ha spazi per i giovani e che non offre servizi agli adulti.

E' questo lo spirito con cui il Partito Democratico di Catania ha deciso di dare vita per la prima volta ad un circolo a Librino, al viale Castagnola 12, che verrà inaugurato martedì 28 dicembre alle 18, alla presenza dei rappresentanti del PD etneo, dei deputati nazionali e regionali e della gente del quartiere.

Questa mattina, il segretario cittadino Saro Condorelli, il segretario provinciale del partito Luca Spataro, il parlamentare nazionale PD Giuseppe Berretta hanno incontrato i giornalisti nella nuova "casa" del partito, realizzata in quella che era la sede della galleria d'arte della città satellite del maestro Gaetano Calogero. E infatti nella sede è ospitata la mostra permanente dei dipinti del maestro Calogero dedicati agli antichi giochi dei bambini e agli scorci della vecchia Catania. Ad incontrare i giornalisti anche Sonia Messina in rappresentanza del comitato promotore del circolo di Librino. Presente in sala anche il maestro Gaetano Calogero.

"Riparte da qui una nuova presenza del PD nel territorio e lo facciamo alla ma-

niera nostra, rimboccandoci le maniche, come dice Bersani" ha detto Saro Condorelli, che ha ringraziato tutti quelli che si sono rimboccati le maniche per aprire questo circolo.

"Abbiamo voluto costruire nuovi spazi di aggregazione democratica, con un lavoro paziente ma costante - ha aggiunto Luca Spataro - Librino è per noi, per tutto il PD, un punto di partenza solido per l'intera città che fa ben cogliere qual è la sfida dei democratici per Catania: fare crescere la speranza dove la speranza non c'è". Anche Giuseppe Berretta ha voluto sottolineare come "i quadri del maestro Calogero appesi alle pareti del circolo rappresentino il cuore della nostra città. Mentre le Istituzioni dimenticano Librino, mentre le Istituzioni qui chiudono anche le scuole, noi mettiamo a disposizione questo spazio di incontro e discussione". Infine, per Sonia Messina "si tratta di un momento molto importante, che dimostra come il Partito Democratico è dove deve essere, in periferia": "Catania, per rinascere, ha bisogno che rinasca Librino, lasciandosi alle spalle la stessa parola degrado tanto abusata, che non rappresenta il quartiere e lo mortifica. Le tante associazioni che da anni lavorano a Librino hanno finalmente un luogo di condivisione, uno spazio aperto dove incontrarsi liberamente".

Librino, oltre la periferia

Un quartiere rimasto al buio per mesi, un posto dimenticato dalle istituzioni per anni, Questo era il quartiere Librino nella città di Catania sino a qualche anno fa: per tutti un posto dal quale tenersi alla larga, un quartiere "ghetto" con dentro delinquenza, spaccio, mafie e disagio sociale. Per molti il luogo degli "invisibili". Poi lentamente qualcosa è cambiato e anche Librino ha avuto una voce capace di raccontare "l'altra Librino". Nel 2008 dopo dieci anni di volontariato scout nel quartiere, alcuni ragazzi decisero di fondare il mensile "La Periferica" e un'associazione "Oltre la Periferica" che editò il giornale e un sito web. Strumenti d'informazione che sono diventati luogo di partecipazione a Catania nei quartieri di Librino, Pigno, Zia Lisa, San Giorgio, Villaggio Sant'Agata. Il mensile è diretto dal giornalista de "I Siciliani", Riccardo Orioles e animato da una redazione di giovani volontari. «Librino è il quartiere nel quale risiedono buona parte dei giovani e bambini catanesi, coloro che domani, da cittadini e genitori, dovranno portare avanti questa città vivendola e partecipando attivamente alla sua crescita - dichiara Massimiliano Nicosia, direttore editoriale del free press, eppure Librino è il quartiere catanese con il più alto tasso di dispersione scolastica; è il quartiere con il più alto numero di minori ospitati nel centro di prima acco-

glienza di Catania ». Il primo numero de "La Periferica" dopo una pausa forzata di cinque mesi (difficoltà economiche) è ritornato nei quartieri nel novembre scorso e ha dovuto raccontare di un istituto superiore che chiude i battenti. Troppe le promesse fatte a parole in questi anni raccontano sul giornale - e poche quelle e poche quelle portate a termine dalla politica che qui, troppo spesso, si spinge solo per raccogliere i voti durante le elezioni. «Da anni è Librino a decidere in larga misura chi vincerà e chi perderà le elezioni locali - continua Nicosia. Il nostro dovere è anche quello di impegnarci direttamente per il cambiamento di Librino perché - come ha detto don Sapienza, parroco a Zia Lisa, in un recente convegno: «occorre un nuovo modello di democrazia deliberativa secondo cui i cittadini non danno più deleghe in bianco ai politici restando poi a guardare, ma è necessario che tutti i cittadini partecipino attivamente alla vita della città contribuendo alle sue decisioni». Poi le buone notizie che arrivano dal quartiere degli "invisibili": tre anni fa il gruppo scout 18 di Catania si era fermato, il 5 dicembre scorso è tornato con tanto di fazzolettone biancogiallo, riportando lo "scoutismo" in attività a Librino.

Norma Ferrara

su *verità e giustizia*

Newsletter dell'osservatorio sull'informazione per la legalità e contro le mafie



Librino si riscopre borgata tra costumi e antichi canti

Il borgo antico si stringe intorno al presepe vivente

Metti una buona serata “o chianu di Librino”, (lo spiazzale in cima a via delle Dalie, per gli stranieri); metti l’atmosfera natalizia e i canti della tradizione siciliana interpretati dall’associazione culturale civitota “U peri alivu”; metti un novello parroco attento alla fede dei suoi parrocchiani ma anche alle esigenze di socializzazione del suo territorio; metti anche un quartiere che da troppo tempo cerca a fatica di riacquistare un’identità perduta tra incuria e cemento; e il risultato è una miscela di emozioni semplici e al tempo stesso profonde, capaci di risvegliare, anche tra i meno credenti, quantomeno la nostalgia per riti dal sapore antico e familiare.

L’idea di allestire il presepe vivente all’interno delle strade del borgo antico di Librino nasce, oltre che dalla necessità della comunità parrocchiale Nostra Signora del Santissimo Sacramento di rivivere un momento tanto importante per la fede cristiana, anche dalle iniziative di alcuni abitanti del borgo antico impegnati in ambito culturale, tese a coltivare e ripristinare

nel quartiere spazi e opportunità di vivibilità sociale.

A conclusione dell’evento che ha riscosso l’entusiasmo dei partecipanti, don Aristide Raimondi, dopo aver ricordato l’esempio di san Francesco d’Assisi ideatore del presepe vivente, ha voluto celebrare la Messa, circondato dai personaggi in costume, all’interno della Chiesa trasformata, per l’occasione, nella capanna di Betlemme.

Massimiliano Nicosia







Illustrazione di Luca Ferraro - Round Robin

5 GENNAIO

RICORDIAMO PIPPO FAVA **LAVORANDO**

GIORNALISMO A SUD
FORUM DI INFORMAZIONE LIBERA
PALAZZOLO ACREIDE,
ORE 10.30, AULA CONSILIARE

Lavori in corso
con UCuntu, Step One,
La periferica, I Cordai,
Catania possibile, Magma,
IlClandestino, adEst,
CorleoneDialogos,
Megafono, Civetta

PRESIDIO DEI SICILIANI
IN RICORDO DI GIUSEPPE FAVA
ORE 17, VIA FAVA - CATANIA

PREMIO FAVA 2011
AI GIORNALISTI CALABRESI
ORE 18, CENTRO ZO - CATANIA

ASSEMBLEA
LAVORI IN CORSO
INFORMAZIONE LIBERA A CATANIA
ORE 20.30, CITTAINSIEME
VIA SIENA 1 - CATANIA

VISIONI URBANE
SQUARCI DI RESISTENZA
A CATANIA, DI SONIA GIARDINA
ORE 20, GAPA
VIA CORDAI 47 - CATANIA

Noi lo ricordiamo così,
narrando la città reale,
i quartieri con le loro storie
di strada. Lo vogliamo ricor-
dare con il cuore e la mente,
con le parole di carta, con le
immagini che scorrono
lentamente per narrare
verità, giustizia e libertà.